



Ufficio di Supporto
agli Organi di Governo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2016

ESTRATTO DEL VERBALE N.7

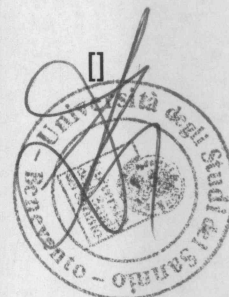
Alle ore **dieci** del giorno **dodici** del mese di **settembre** dell'anno **duemilasedici**, si è riunito presso gli Uffici del Rettorato, ubicati al primo piano del Complesso Immobiliare denominato "Palazzo San Domenico", sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1, il Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi del Sannio, convocato, ai sensi dell'articolo 7, commi 7 e 8, del Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 29 gennaio 2013, n. 158, con avviso del 7 settembre 2016, numero di protocollo 9717, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nel seguente ordine del giorno:

- 1) **Comunicazioni del Rettore.**
- 2) **Nomina del "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Università degli Studi del Sannio" per il periodo 4.08.2016/3.08.2019.**
- 3) **Aggiornamento del "Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato", come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2014 e parzialmente rimodulato e aggiornato dal medesimo Organo di Governo nelle sedute del 21 aprile 2015, del 27 luglio 2015 e del 29 dicembre 2015.**
- 4) **Contratto di cooperazione scientifica e tecnologica tra la "Apple Distribution International" e la Università degli Studi del Sannio.**
- 5) **Accesso alle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania per il finanziamento, a titolo di anticipazione, della progettazione di opere e/o infrastrutture.**

Si procede all'appello nominale dei presenti.

Risultano:

	Presenti	Assenti	Giustificati	Assenti
Il Rettore				
Professore Filippo de ROSSI	[x]	[]		[]
Il Direttore Generale				
Dott. Ludovico BARONE	[x]	[]		[]
I Rappresentanti dei Docenti di I fascia				
Professoressa Antonella TARTAGLIA POLCINI	[]		[x]	[]
Professore Gerardo CANFORA	[x]		[]	[]
I Rappresentanti dei Docenti II fascia				
Prof. Francesco FIORILLO	[]		[x]	[]



II Rappresentante dei RicercatoriDott. Ettore VARRICCHIO **II Rappresentante degli Studenti**Sig. Carlo GRAZIANO **II Rappresentante del Personale Tecnico ed Amministrativo**Dottoressa Pierangela MOTTOLA **I Componenti Esterni**Avv. Daniele CUTOLO Dott. Roberto CAPPABIANCA

Partecipano, inoltre, per

II Collegio dei Revisori dei Conti**I Componenti Effettivi**Dottore Gianfranco BUSSETTI Dottore Paolo MARCARELLI Dottore Alessandro COLAGROSSI Le funzioni di Presidente vengono svolte dal Rettore, Professore **Filippo de ROSSI**.Le funzioni di Segretario Verbalizzante vengono invece svolte dal Direttore Generale, Dottore **Ludovico BARONE**.

Il Presidente, constatata la esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

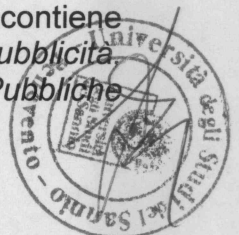
2) Nomina del "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Università degli Studi del Sannio" per il periodo 4.08.2016/3.08.2019.

Il Rettore riferisce che:

- l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*", nella sua originaria formulazione, disponeva che "... **L'organo di indirizzo politico individua, "di norma" tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione...**";
- con Circolare del 25 gennaio 2013, numero 1, il Dipartimento della Funzione, nel fornire le prime indicazioni operative in merito alla applicazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, con specifico riferimento ai "*termini e la competenza per la designazione, i requisiti, la durata e il trattamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione*", ha, tra l'altro, previsto che:
 - "... la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative ...";
 - "... il provvedimento di nomina è di competenza dell'organo di indirizzo politico ...";



- “... la scelta deve ricadere preferibilmente su dirigenti iscritti alla prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina ...”;
 - “... considerato il ruolo e le responsabilità che la legge attribuisce al responsabile della prevenzione, è importante che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico; pertanto, l'affidamento dell'incarico a dirigenti titolari ex art. 19, commi 5 bis e 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 andrebbe operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione...”;
 - “...l'incarico di responsabile della prevenzione pare naturalmente configurarsi come incarico aggiuntivo al dirigente già titolare di incarico dirigenziale di livello generale ...”;
 - “...nel compiere la valutazione occorre comunque tener presente che la legge collega all'inadeguato adempimento delle funzioni l'applicazione delle sanzioni conseguenti a responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare e, pertanto, pare da escludere a priori la possibilità che l'incarico sia svolto da quei dipendenti o soggetti che per il tipo di rapporto di cui sono titolari non possono rispondere a questo titolo...”;
 - “...la scelta deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo. Inoltre, nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. Occorre riflettere attentamente sull'opportunità che venga nominato responsabile della prevenzione il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, situazione che parrebbe realizzare un conflitto di interesse e quindi un'incompatibilità...”;
 - “...la legge non individua la durata dell'incarico; considerato il suo predetto carattere aggiuntivo; pertanto, la durata della designazione è pari a quella di durata dell'incarico dirigenziale a cui la nomina accede...”;
 - “... i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato...”.
- Con Decreto Rettorale del 22 febbraio 2013, numero 264, il Dottore Gaetano Telesio, dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché Direttore Amministrativo della Università degli Studi del Sannio, è stato nominato "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" per una “... durata dell'incarico pari a quella dell'incarico ricoperto dal medesimo...”;
- l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che contiene disposizioni sul “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche



- Amministrazioni”, nella sua originaria formulazione, disponeva che “...All'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile della Trasparenza...”;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2013, ha autorizzato il conferimento al Dottore Gaetano Telesio dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, a decorrere dal 16 luglio 2013 e per la durata di anni tre (contratto a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno stipulato in pari data, rep.n.304);
 - con Decreto Rettorale del 30 dicembre 2013, numero 1192, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2014, il Dottore Gaetano Telesio, dirigente di ruolo nonché Direttore Generale dell'Università degli Studi del Sannio, già Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, è stato nominato anche "Responsabile della Trasparenza" per una “... durata dell'incarico pari a quella dell'incarico ricoperto...”;
 - con Decreto Rettorale del 28 giugno 2016 numero 608 è stato approvato il nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il triennio 2016-2018;
 - con Determina dell'11 luglio 2016, n. 635, il Dott. Telesio, nella sua qualità di Direttore Generale pro – tempore della Università degli Studi del Sannio, nell'imminenza della scadenza del suo contratto di affidamento del predetto incarico, ha disposto, tra l'altro, che “...a decorrere dal 16 luglio 2016, sarebbero cessati tutti gli incarichi di carattere generale a lui conferiti, connessi, direttamente e/o indirettamente, all'incarico di Direttore Generale, ivi compresi gli incarichi di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, conferiti, rispettivamente, con Decreti Rettorali del 22 febbraio 2013, n. 264, e del 30 dicembre 2013, n. 1192, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33...”;
 - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 luglio 2016, aggiornata al 2 agosto 2016, ha autorizzato il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, al Dottore Ludovico Barone, per la durata di anni tre (contratto a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno. stipulato in data 4 agosto 2016);
 - è necessario e urgente procedere alla nomina del “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Il Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, numero 97, che contiene disposizioni sulla “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha confermato che “...L'organo di indirizzo individua, **di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio**, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...”;
 - con Delibera del 3 agosto 2016, n. 831 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 il quale, con riferimento ai “Criteri di scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nelle pubbliche amministrazioni”, dispone, tra l'altro, che “...poiché il legislatore ha



ribadito che l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, è **da considerare come un'assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno, con onere di una congrua e analitica motivazione anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge. Resta quindi ferma la sicura preferenza per personale dipendente dell'amministrazione, che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti...**;

- nell'Università degli Studi del Sannio, l'unico dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è il Dottore Gaetano Telesio, il quale ha chiesto di essere collocato in aspettativa, a decorrere dal 17 ottobre 2016, per ricoprire l'incarico di Direttore Generale presso altro Ente, per la durata di anni tre;
- è opportuno e urgente conferire l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", degli Studi del Sannio, analogamente a quanto avvenuto in passato, all'attuale Dirigente a tempo determinato, nonché Direttore Generale dell'Ateneo, Dottore Ludovico Barone che può garantire stabilità nello svolgimento dei compiti connessi all'incarico in parola per almeno un triennio, dal 4.08.2016 al 3.08.2019, ferma restando la possibilità di individuare altra figura, all'interno dell'Ateneo, attualmente non presente, in grado di svolgere l'incarico in quanto in possesso dei requisiti richiesti dal legislatore.

Tanto premesso il Rettore invita il Consiglio ad esprimersi sulla seguente proposta di deliberazione:

- nominare "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., analogamente a quanto avvenuto in passato, l'attuale Dirigente a tempo determinato, nonché Direttore Generale dell'Ateneo, Dottore Ludovico Barone, per una durata pari a quella dell'incarico ricoperto, che può garantire stabilità nello svolgimento dei compiti connessi all'incarico in parola per almeno un triennio, dal 4.08.2016 al 3.08.2019, ferma restando la possibilità di individuare altra figura, all'interno dell'Ateneo, attualmente non presente, in possesso dei requisiti richiesti dal legislatore;
- attribuire al predetto Responsabile tutte le funzioni e i compiti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190, dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dal Piano per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il triennio 2016-2018 e dalle altre norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza;
- remunerare i compiti e le funzioni che la attuale normativa attribuisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, mediante la retribuzione di risultato, a seguito della valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti e previa verifica della disponibilità finanziaria nel fondo destinato alle predette finalità.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA
VISTA

la relazione del Rettore;

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", come modificata dal Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, numero



- 97, che contiene disposizioni sulla *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, la quale ha confermato che **“L’organo di indirizzo politico individua, “di norma” tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”**;
- VISTA la delibera dell’ Autorità Nazionale Anticorruzione del 3 agosto 2016, n. 831 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che con riferimento ai *“Criteri di scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nelle pubbliche amministrazioni”*, dispone, tra l’altro, che *“...poiché il legislatore ha ribadito che l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, è da considerare come un’assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno, con onere di una congrua e analitica motivazione anche in ordine all’assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge. Resta quindi ferma la sicura preferenza per personale dipendente dell’amministrazione, che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti...”*.
- CONSIDERATO che, nell’Università degli Studi del Sannio, l’unico dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è il Dottore Gaetano Telesio, il quale ha chiesto di essere collocato in aspettativa, a decorrere dal 17 ottobre 2016, per ricoprire l’incarico di Direttore Generale presso altro Ente, per la durata di anni tre;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2016, aggiornata al 2 agosto 2016, con la quale è stato autorizzato il conferimento dell’incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, al Dottore Ludovico Barone, per la durata di anni tre (contratto *a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno*. stipulato in data 4 agosto 2016);
- ATTESA la necessità e l’urgenza di conferire l’incarico di *“Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Università degli Studi del Sannio”*, analogamente a quanto avvenuto in passato, all’attuale Dirigente a tempo determinato, Direttore Generale dell’Ateneo, Dottore Ludovico Barone che può garantire stabilità nello svolgimento dei compiti connessi all’incarico in parola per almeno un triennio, dal 4.08.2016 al 3.08.2019, ferma restando la possibilità di individuare altra figura, all’interno dell’Ateneo, attualmente non presente, in possesso dei requisiti richiesti dal legislatore.
- VISTO il Piano per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il triennio 2016-2018, approvato con Decreto Rettorale del 28 giugno 2016, numero 608 e le altre norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza;
- ESAMINATA la proposta di deliberazione



DELIBERA,

alla unanimità dei presenti,

- di nominare "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., analogamente a quanto avvenuto in passato, l'attuale Dirigente a tempo determinato, nonché Direttore Generale dell'Ateneo, Dottore Ludovico Barone, per una durata pari a quella dell'incarico ricoperto, che può garantire stabilità nello svolgimento dei compiti connessi all'incarico in parola per almeno un triennio, dal 4.08.2016 al 3.08.2019, ferma restando la possibilità di individuare altra figura, all'interno dell'Ateneo, attualmente non presente, in possesso dei requisiti richiesti dal legislatore;
- di attribuire al predetto Responsabile tutte le funzioni e i compiti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190, dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dal Piano per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il triennio 2016-2018 e dalle altre norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza;
- di remunerare i compiti e le funzioni che la attuale normativa attribuisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, mediante la retribuzione di risultato, a seguito della valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti e previa verifica della disponibilità finanziaria nel fondo destinato alle predette finalità.

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.25.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dottore Ludovico BARONE)

IL PRESIDENTE
(Professore Filippo de ROSSI)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNTIO
UFFICIO DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, si attesta che il presente estratto costituito da n. 7 pagine e n. 1 allegato è conforme all'originale depositato presso

il 03/01/2016

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ludovico BARONE)